

N. 582-bis-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE SPECIALE

(RELATORE BUTTÈ)

SULLA

PROPOSTA AGGIUNTIVA

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

DOSI, MERENDA, LOMBARDI RICCARDO e SULOTTO

ALLA

PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO

Presentata il 22 marzo 1962

Proroga delle funzioni della Commissione parlamentare d'inchiesta
sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico

Presentata alla Presidenza il 13 aprile 1962

ONOREVOLI COLLEGHI! — La Commissione parlamentare d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico costituita il 18 maggio 1961 ed i cui lavori si sono iniziati nel successivo mese di giugno chiede, su proposta unanime dei commissari, che vengano prorogati i termini della sua durata fissati dall'articolo 5 della legge costitutiva, sino alla data di riunione della nuova Camera dei deputati.

Le ragioni di tale richiesta sono da ricercarsi nell'attuale stato dei lavori della Commissione stessa e nel programma da essa predisposto per raggiungere pienamente gli scopi per cui venne costituita.

Il piano delle indagini, infatti, è stato organizzato in modo da consentire lo svolgimento di due fasi. La prima, di ordine essenzialmente conoscitivo, è giunta in questo mese vicino alla conclusione.

Dopo una non facile elaborazione della metodologia adeguata al tipo d'inchiesta si sono distribuiti ben quarantadue temi di indagine scientifica affidati a collaboratori esterni.

Alcune monografie sono già stata consegnate alla Commissione e le restanti lo saranno entro breve tempo.

Si sono poi costituiti gruppi di esperti per lo spoglio del numeroso materiale già affluito,

proveniente dai Ministeri cui erano stati posti quesiti, dagli enti, organismi ed associazioni di carattere pubblico e privato e dalle risposte a migliaia di questionari diramati dalla Commissione a privati e a studiosi. Inoltre si sono iniziati gli interrogatori di studiosi qualificati per materie attinenti il tema generale mentre si stanno organizzando interrogatori su aspetti particolari e su problemi settoriali. Questi colloqui avranno un carattere contestatorio diretto al fine di appurare l'attendibilità di notizie, di dati e di posizioni.

Si ritiene che tutta questa prima fase possa essere conclusa nei mesi di giugno-luglio di quest'anno.

Seguirà la seconda fase dedicata alla elaborazione organica del materiale raccolto, alla sua valutazione e finalmente alla redazione delle conclusioni, le quali oltre ad accertare le principali limitazioni alla concorrenza nei vari settori delle attività economi-

che del Paese ed indicare le cause immediate di tali limitazioni, misureranno gli effetti che le limitazioni stesse producono sullo sviluppo economico del Paese.

Oltre a ciò la Commissione dovrà suggerire le misure di politica economica atte ad eliminare gli effetti negativi ed a rimuovere le cause che le determinano.

Come si vede, il programma di ampio respiro qui esposto richiederà per essere realizzato un'applicazione ed un impegno notevoli insieme ad uno spazio di tempo che il primitivo atto costitutivo non poteva prevedere.

Pertanto si ritiene necessario concedere una proroga alla durata della Commissione almeno pari alla durata della presente legislatura onde permettere il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Camera alla Commissione d'inchiesta.

BUTTÈ, *Relatore.*

TESTO DELLA PROPOSTA

ARTICOLO UNICO.

Il termine previsto dall'articolo 5 della deliberazione del 19 aprile 1961, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico, è prorogato alla data di riunione della nuova Camera dei Deputati.

TESTO DELLA COMMISSIONE

ARTICOLO UNICO.

Identico.